



Comunità Pastorale SAN CARLO BORRAMEO

IL ROSARIO DELLA FAMIGLIA

LE GIOIE DELL'AMORE CHE SI VIVONO IN FAMIGLIA

canto d'inizio Nome dolcissimo (clicca qui)

Davanti ad ogni famiglia si presenta l'icona della Famiglia di Nazaret, con la sua quotidianità fatta di fatiche e persino di incubi, come quando dovette patire l'incomprensibile violenza di Erode.

Come Maria le famiglie sono esortate a vivere con coraggio e serenità le loro sfide familiari, tristi ed entusiasmanti, e a custodire e a meditare nel cuore le meraviglie di Dio.

Nel tesoro del cuore di Maria ci sono anche tutti gli avvenimenti di ciascuna delle nostre famiglie, che ella conservava premurosamente. Perciò può aiutarci a interpretarli per riconoscere nella storia familiare il messaggio di Dio (n°10). *Da "Amoris Laetitia" di Papa Francesco*

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen**

1° mistero - La gioia del matrimonio

Dal Vangelo di Matteo (2, 19-21)

Morto Erode, ecco, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: "Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nella terra d'Israele; sono morti infatti quelli che cercavano di uccidere il bambino". Egli si alzò, prese il bambino e sua madre ed entrò nella terra d'Israele.

Da "Amoris Laetitia"

Il matrimonio è l'icona dell'amore di Dio per noi. Anche Dio è comunione di persone (n°121).

Ogni coniuge è per l'altro segno e strumento della vicinanza del Signore, che non ci lascia soli (n°319).

È una profonda esperienza spirituale contemplare ogni persona cara con gli occhi di Dio e riconoscere Cristo in lei (n°323).

Breve pausa di silenzio

- Padre Nostro, dieci Ave Maria, Gloria

Preghiamo: *Giuseppe e Maria, mostrateci la via per realizzare giorno per giorno il progetto di Dio sulla nostra famiglia. La nostra vita familiare sia modellata sulla tenerezza e sulla fermezza con cui voi avete affrontato i vari momenti dell'esistenza, nella convinta adesione alla volontà di vostro Figlio.*

2° mistero - La gioia dei figli

Dal Vangelo di Luca (1, 41-44)

Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: "Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo".

Da "Amoris Laetitia"

Il dono di un nuovo figlio che il Signore affida a papà e mamma ha inizio con l'accoglienza, prosegue con la custodia lungo la vita terrena e ha come destino finale la gioia della vita eterna (n° 166).

Un figlio lo si ama perché è figlio: non perché è bello ... Non perché la pensa come me, o incarna i miei desideri. Un figlio è un figlio (n°170).

Breve pausa di silenzio

– **Padre Nostro**, dieci **Ave Maria**, **Gloria**

Preghiamo: *Signore, benedici quanti scelgono di diventare papà e mamma. Insegna loro a pregare per affidarsi a Te e mettere nelle tue mani le loro creature. Aiuta tutti i genitori ad essere coerenti e a non piegarsi ai ritmi, ai criteri e agli stili di vita del "villaggio globale".*

3° mistero - La gioia del perdono

Dal Vangelo di Giovanni (8, 7-11)

Poiché [gli scribi e i farisei] insistevano nell'interrogarlo, Gesù si alzò e disse loro: "Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei". E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: "Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?". Ed ella rispose: "Nessuno, Signore". E Gesù disse: "Neanche io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più".

Da "Amoris Laetitia"

Quando siamo offesi o delusi, il perdono è possibile e auspicabile, ma nessuno dice che sia facile. La verità è che "la comunione familiare può

essere conservata e perfezionata solo con un grande spirito di sacrificio. Esige, infatti, una pronta e generosa disponibilità di tutti e di ciascuno alla comprensione, alla tolleranza, al perdono, alla riconciliazione (n°106)

Breve pausa di silenzio

– **Padre Nostro**, dieci **Ave Maria**, **Gloria**

Preghiamo: *Maria, insegnaci a dire “eccomi”, quando in famiglia qualcuno ci domanda attenzione e consiglio; insegnaci a chiedere “scusa” dopo ogni litigio e a riannodare i fili del rapporto dopo ogni strappo.*

4° mistero - La gioia della comunità

Dagli Atti degli Apostoli (1, 12-14)

Allora gli Apostoli ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi. Entrati in città, salirono nella stanza al piano superiore, dove erano soliti riunirsi: vi erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo figlio di Alfeo, Simone lo Zelota e Giuda figlio di Giacomo. Tutti questi erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne e a Maria, la madre di Gesù, e ai fratelli di lui.

Da “Amoris Laetitia”

Nella famiglia, “che si potrebbe chiamare “Chiesa domestica”, matura la prima esperienza ecclesiale della comunione tra persone, in cui si riflette, per grazia, il mistero della Santa Trinità (n°86).

La Chiesa è famiglia di famiglie, costantemente arricchita dalla vita di tutte le Chiese domestiche (n°87).

Breve pausa di silenzio

– **Padre Nostro**, dieci **Ave Maria**, **Gloria**

Preghiamo: *Maria, orante con gli Apostoli, invoca dal tuo Figlio una nuova effusione dello Spirito su di noi e sulle nostre famiglie, perché riscaldi d’amore i nostri cuori, allontani ogni divisione, rafforzi la fede, ci sostenga nelle nostre fragilità e ci affascini al bene.*

5° mistero - La gioia dell’accompagnamento

Dal Vangelo di Giovanni (4, 39-42)

Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola di quella donna che testimoniava: “Mi ha detto tutto quello che ho fatto”. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: “Non è più per i

tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo”.

Da “Amoris Laetitia”

Una coppia di sposi che sperimenta la forza dell'amore, sa che tale amore è chiamato a sanare le ferite degli abbandonati, a instaurare la cultura dell'incontro, a lottare per la giustizia. Dio ha affidato alla famiglia il progetto di rendere “domestico” il mondo, affinché tutti giungano a sentire ogni essere umano come un fratello (n°183).

Breve pausa di silenzio

– **Padre Nostro**, dieci **Ave Maria**, **Gloria**

Preghiamo: *O Vergine Maria, donaci occhi capaci di vedere Dio all'opera nel mondo e nella nostra esistenza. Insegnaci ad essere accoglienti, a prevenire le necessità che ci metti accanto quotidianamente. Fa' che da ogni situazione scaturiscano cordialità, benevolenza, e rapporti sempre costruttivi.*

Santa Famiglia di Nazareth, tutte le famiglie della terra ti amino,
ti benedicano e ti imitino.

Guida, sostieni e proteggi nell'amore le nostre famiglie.

Preghiera della famiglia

Gesù , Maria e Giuseppe,
in voi contempliamo
lo splendore del vero amore,
a voi, fiduciosi, ci affidiamo.

Santa Famiglia di Nazaret,
rendi anche le nostre famiglie
luoghi di comunione e cenacoli di
preghiera,
autentiche scuole di Vangelo
e piccole Chiese domestiche.

Santa Famiglia di Nazaret,
mai più ci siano nelle famiglie
episodi di violenza, di chiusura e
di divisione;

che chiunque sia stato ferito o
scandalizzato
venga prontamente confortato e
guarito.

Santa Famiglia di Nazaret,
fa' che tutti ci rendiamo
consapevoli
del carattere sacro e inviolabile
della famiglia,
della sua bellezza nel progetto di
Dio.

Gesù , Maria e Giuseppe,
ascoltateci e accogliete la nostra
supplica. Amen

canto finale: [Santa Maria del cammino](#) (clicca qui)